



CITTA' DI PINETO

PROVINCIA DI TERAMO

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Premesso che:

- la Legge n. 190/2014 - cd. Legge di Stabilità 2015 - all'articolo 1, commi da 611 a 614, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, stabilisce che gli enti locali, avviino, a decorrere dal 1 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.
- Il suddetto processo di razionalizzazione deve ispirarsi ai criteri generali, di seguito elencati, che la Legge di Stabilità 2015 enuncia e che fungono da direttrici per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati:
 - eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Dato atto che il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica. Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione. La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013), come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo. L'organo deputato a portare a termine il piano di razionalizzazione è il consiglio comunale ai sensi della lettera e) del secondo

comma dell'art. 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali"; che il successivo comma 613 dispone che "Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria",

Visto che il Comune di Pineto, con proprio atto pubblicato il 31 marzo 2015 sul sito internet aveva effettuato una ricognizione delle partecipazioni societarie direttamente detenute, al fine di valutare, alla luce della predetta normativa, la sussistenza dei profili di mera legittimità in tali partecipazioni;

A seguito del processo di razionalizzazione, si relaziona sui risultati conseguiti:

- 1) dismissione A.C.A. spa, in concordato preventivo, con una quota dell'1,45, affidatario del servizio del ciclo integrato dell'acqua da parte dell'Autorità d'ambito n. 4 pescarese, partecipazione considerata non strategica in quanto il Comune di Pineto appartiene all'ATO n. 5 Teramano;
- 2) Dismissione dalla partecipazione dalla C.E.V. Consorzio Energia Veneto. Il Comune di Pineto ha stipulato contratto di adesione al C.E.V. quale soggetto aggregatore fungendo da organizzatore per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione di ogni fonte di energia. Tuttavia il Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con la delibera del 10/02/2016 ha disposto l'annullamento, con validità retroattiva del precedente atto nella parte che prevedeva l'iscrizione con riserva del Consorzio stesso. Il Consorzio CEV, quindi, non è più iscritto nell'elenco dei soggetti aggregatori per carenza di requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori, in particolare la mancanza del carattere di stabilità, mediante un'organizzazione dedicata allo svolgimento dell'attività di centrale di committenza, per il soddisfacimento di tutti i fabbisogni di beni e servizi dei relativi locali.
- 3) È stata avviata una procedura volta a verificare l'opportunità di procedere ad una ristrutturazione, privatizzazione o liquidazione della partecipazione societaria nella Cerrano Trade con l'unico socio Consorzio Area Marina Protetta Torre del Cerrano. Il Consorzio AMP ha ribadito la valenza strategica della partecipazione nella Cerrano Trade srl e, a seguito della modifica della compagine sociale, il 30/10/2015 è stato nominato il nuovo amministratore della Cerrano Trade srl con il compito di adottare provvedimenti volti a rivitalizzare la *mission* della società. Si resta in attesa dell'approvazione del Bilancio 2015 e delle risultanze contabili al fine di adottare la decisione in adempimento del piano di razionalizzazione o per rivedere le scelte strategiche relative sulla base delle risultanze.
- 4) La Cerrano Trade srl detiene quote nella DMC, per un importo di € 30.000,00 di cui € 9.000,00 versate. La **D.M.C. abruzzese (Destination Management Company - Compagnia di Destinazione)**, si chiama **Riviera dei Borghi Acquaviva** e coinvolge circa 120 operatori di 16 Comuni del territorio ricompreso tra le aree del Cerrano, Fino e Vomano, in provincia di Teramo. Il nuovo amministratore ritiene non strategica la partecipazione e pertanto, in data 16 marzo 2016 ha pubblicato l'avviso per la cessione delle quote.

24/03/2016

IL SINDACO
Robert Verrocchio

